



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8172 del 13-06-2017

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12956 - Data adozione: 08/09/2017

Oggetto: Autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs n. 152/2006 in relazione alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché impianto di gestione Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), sito in Località Pieve al Toppo - Civitella in Val di Chiana (AR) - Aggiornamento per modifica non sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/09/2017

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da RAFANELLI
ANDREA
Data: 08/09/2017 14:48:03 CEST
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2017AD014887

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la Direttiva n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i;

RICHIAMATA la Decisione della Commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Decisione 2014/955/CE);

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i;

VISTO il D.Lgs . n. 49/2014 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

VISTA la L.R. Toscana n. 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e s.m.i;

VISTA la L.R. Toscana n. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.;

VISTA la L.R. Toscana 31/05/2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i.;

VISTA la L.R. Toscana n. 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente"

VISTA la L.R. Toscana n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" e s.m.i.;

VISTA la DPGR Toscana 8 settembre 2008, n. 46/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque" e sm.i.;

VISTO il DPGR Toscana 29 marzo 2017, n. 13/R;

VISTA la Del. G.R. Toscana n. 743/2012 come da ultimo modificata con Del G.R. Toscana n. 751/2013;

VISTA la Del. G.R. Toscana n. 12/2015 "Prime linee guida per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 208, 209, 211 e 213 del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui al titolo III bis della parte II del medesimo decreto a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 (Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. n. 25/1998 e alla L.R. n. 10/2010)";

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i

VISTA la L.R. Toscana n. 40/2009 e s.m.i.;

VISTA, in relazione alla competenza a provvedere, la L.R. Toscana n. 22/2015 e s.m.i.;

RICORDATO che:

- la società LASI srl, con sede legale in Largo Torricelli, n. 7 - Pieve al Toppo - 52041 Civitella in Val di Chiana (AR), è titolare di autorizzazione unica rilasciata dalla allora competente Provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs n. 152/2006, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 541 del 12/11/2012, in relazione alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché impianto di gestione Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), ugualmente ubicato in Largo Torricelli, n. 7 - Pieve al Toppo – Civitella in Val di Chiana (AR);
- con provvedimento dirigenziale n. 117/EC del 03/06/2015 la Provincia di Arezzo ha aggiornato la sopra citata autorizzazione in relazione alla modifica non sostanziale richiesta da LASI srl e consistente nella diminuzione dello stoccaggio massimo istantaneo dei rifiuti pericolosi da 136 tonnellate a 50 tonnellate e nell'inserimento dell'operazione R12 in sostituzione dell'operazione R4 per i rifiuti solidi non pericolosi;

DATO ATTO che, con nota del 03/03/2017, acquisita al protocollo della Regione Toscana al n. AOOGR/139110 del 15/03/2017/P.070, LASI srl ha richiesto una modifica dell'autorizzazione unica vigente consistente nell'inserimento dei seguenti nuovi CER, fermi restando i quantitativi annui trattati e gli stoccaggi istantanei massimi:

150105 – imballaggi in materiali compositi

150107 – imballaggi in vetro

150109 – imballaggi in materiale tessile

200101 – carta e cartone;

DATO ATTO che questa Amministrazione, con nota prot. AOOGR/142865/P.070.040 del 16/03/2017, in relazione alla modifica richiesta, ha invitato la società a presentare al Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale di questa Amministrazione, apposta istanza ai sensi dell'art. 58 LR Toscana n. 10/2010;

DATO ATTO che, con nota prot. AOOGR/186570/P.140.010 del 07/04/2017, il Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale ha ritenuto che la modifica richiesta debba ritenersi non sostanziale ai fini VIA;

RITENUTO necessario, alla luce delle risultanze dell'istruttoria, aggiornare l' autorizzazione unica vigente in relazione alle modifiche non sostanziali richieste;

DECRETA

- 1) di approvare le modifiche non sostanziali all'autorizzazione unica rilasciata a LASI srl dalla allora competente Provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs n. 152/2006, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 541 del 12/11/2012, aggiornata con provvedimento dirigenziale n. 117/EC del 03/06/2015 la Provincia di Arezzo, richieste con nota prot. AOOGR/139110 del 15/03/2017/P.070;
- 2) di aggiornare l'autorizzazione unica di cui al punto 1) mediante l'approvazione dell'allegato 1 “Rifiuti in ingresso” che viene a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Il presente provvedimento è trasmesso al competente SUAP del Comune di Civitella in Val di Chiana per il rilascio del conseguente titolo abilitativo e per il successivo inoltro alla società LASI Srl e, per opportuna conoscenza e/o per quanto di rispettiva competenza, a:

- Comune di Civitella in Val di Chiana
- ARPAT – Area Vasta Sud – Dipartimento di Arezzo
- ASL Toscana Sud Est
- Comando Provinciale VV. FF. di Arezzo

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

01

Allegato 1 Rifiuti in ingresso

95bae876566bb46e6edd7599a09b4fa9795d934021337137739a9aa4bec135f3

CERTIFICAZIONE

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da CHIMENTI MONICA

Data: 11/09/2017 10:36:11 CEST

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



Tabella 1 Rifiuti pericolosi (solidi e liquidi) autorizzati in ingresso

	Codice CER	Descrizione	Operazione (Allegato C D.Lgs. 152/2006)	Quantitativo massimo in stoccaggio (tonn)	Quantitativo massimo movimentato (tonn/anno)
RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI	200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13	0.5	550
	060101	acido solforico ed acido solforoso	R13 – D15	17	
	060102	acido cloridrico			
	060103	acido fluoridrico			
	060104	acido fosforico e fosforoso			
	060105	acido nitrico e acido nitroso			
	060106	altri acidi			
	090101	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa			
	090102	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa			
	090103	soluzioni di sviluppo a base di solventi			
	090104	soluzioni di fissaggio			
	090105	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore			
	110105	acidi di decappaggio			
	110106	acidi non specificati altrimenti			
	110107	basi di decappaggio			
	160113	liquidi per freni			
	160114	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			
	160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			
	160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
160806	liquidi esauriti usati come catalizzatori				
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				
180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				

	180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180205	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			
RIFIUTI PERICOLOSI SOLIDI	080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 – D15	32,5	
	160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			
	160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			
	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180106	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			
	180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
	180205	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			
	060404	rifiuti contenenti mercurio			
	060405	rifiuti contenenti altri metalli pesanti			
	180110	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici			
	160107	filtri dell'olio			
	160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 160212			
	160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
	160601	batterie al piombo			
	160602	batterie al nichel-cadmio			
160603	batterie contenenti mercurio				

160606	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata			
160802	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi			
160805	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico			
160807	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose			
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 200123, contenenti componenti pericolosi			
070510	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
070513	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			
070610	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			
180108	medicinali citotossici e citostatici			
180207	medicinali citotossici e citostatici			
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			
200131	medicinali citotossici e citostatici			
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI			50	550

Tabella 2 Rifiuti non pericolosi (solidi e liquidi) autorizzati in ingresso

	Codice CER	Descrizione	Operazione (Allegato C D.Lgs. 152/2006)	Quantitativo massimo in stoccaggio (tonn)	Quantitativo massimo movimentato (tonn/anno)
RIFIUTI NON PERICOLOSI LIQUIDI	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 – D15	10	2.000
	200125	oli e grassi commestibili			
	090199	rifiuti non specificati altrimenti			
	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08			
	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06			
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08			
	180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05			
	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07			
RIFIUTI NON PERICOLOSI SOLIDI	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13 – R12 – D15	94	
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			
	070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13			
	070599	rifiuti non specificati altrimenti			
	070699	rifiuti non specificati altrimenti			
	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			
	100701	scorie della produzione primaria e secondaria			
	100704	altre polveri e particolato			
	150101	imballaggi di carta e cartone			
	150102	imballaggi di plastica			
	150103	imballaggi in legno			
	150104	imballaggi metallici			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
	160103	pneumatici fuori uso			
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
	160117	metalli ferrosi			
	160119	plastica			
160120	vetro				
160122	componenti non specificati altrimenti				
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)				

160605	altre batterie ed accumulatori			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08			
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)			
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)			
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)			
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)			
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06			
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08			
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)			
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05			
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07			
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			

200140	metalli			
150105	imballaggi in materiali compositi			
150107	imballaggi in vetro			
150109	imballaggi in materiale tessile			
200101	carta e cartone			
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			104	2.000
TOTALE COMPLESSIVO			154	2.550

PRESCRIZIONI

La presente autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. In Tabella 1 e in tabella 2 sono riportate le tipologie, quantitativi di rifiuti ed operazioni che la Società è autorizzata a stoccare/trattare;
2. si precisa che, per "Quantitativo massimo movimentato" debba essere inteso il quantitativo massimo di rifiuti, prodotti da terzi e/o conferiti da terzi, accettabili in ingresso all'impianto per ogni anno solare, senza considerare le eventuali giacenze riferite al 31/12 dell'anno precedente e gli eventuali quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto stesso se gestiti quale deposito temporaneo;
3. di dare atto che la gestione dell'impianto di recupero rifiuti è svolta da LASI S.r.l., con sede in Largo Torricelli n. 7, Pieve al Toppo, in Comune di Civitella in Val di Chiana (AR);
4. di confermare le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - a. l'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico - sanitari e/o ambientali;
 - b. dovranno essere evitati odori, rumori o altre emissioni moleste;
 - c. dovrà essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa;
 - d. dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sulla razionale collocazione dei materiali in deposito e sulle cautele da adottare nella movimentazione dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali accidentali sversamenti o incidenti;
 - e. dovranno essere effettuate, in condizioni di sicurezza, le operazioni di movimentazione relative allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
 - f. lo stoccaggio dei rifiuti liquidi dovrà essere effettuato mediante gli appositi contenitori, serbatoi o vasche con caratteristiche di resistenza adeguate in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dotati di dispositivi antitraboccamento;
 - g. i serbatoi per rifiuti liquidi dovranno essere dotati di bacini di contenimento di capacità pari allo stesso serbatoio se questo è dislocato singolarmente; oppure, se ve ne sono più di uno, potrà essere utilizzato un solo bacino di contenimento di capacità pari alla terza parte di quella complessiva dei serbatoi; in ogni caso, il bacino dovrà avere dimensioni pari almeno a quelle del serbatoio di maggiore capacità; per serbatoi contenenti tipologie di rifiuti incompatibili che possono dar luogo a reazioni pericolose dovranno essere utilizzati bacini di contenimento separati;

- h. nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse dovranno essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza le opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
- i. lo stoccaggio dei rifiuti, comunque, dovrà avvenire al riparo da eventuali fenomeni meteorologici;
- j. la conduzione dovrà essere svolta in modo ordinato adottando tutte quelle misure necessarie per evitare un deterioramento anche temporaneo della situazione igienico-sanitaria ed ambientale, nonché le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti;
- k. nella conduzione dell'impianto dovrà essere evitata ogni dispersione di liquidi o fluidi;
- l. l'accatastamento dei rifiuti dovrà essere ordinato e dovrà essere effettuato adottando tutte le cautele atte a garantire la stabilità dei rifiuti stoccati al fine di evitare eventuali cedimenti e conseguenti cadute;
- m. sui recipienti fissi e mobili dovrà essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
- n. i contenitori fissi o mobili dovranno essere provvisti di sistemi di chiusura e dovranno riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%;
- o. i contenitori dovranno essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo) e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- p. la gestione dei rottami metallici dovrà essere condotta, anche, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 100/2011;
- q. la gestione dei RAEE, dovrà essere condotta, anche, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 49/2014;
- r. i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo dovranno essere stoccati all'interno della apposita cella di refrigerazione, per un periodo non superiore ai 15 giorni. Gli stessi dovranno essere gestiti secondo le modalità previste dalla specifica procedura di cui al Progetto approvato;
- s. lo stoccaggio dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo dovrà essere effettuato utilizzando apposito imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico o, se si tratta di rifiuti taglienti o pungenti, apposito imballaggio rigido a perdere, resistente alla puntura, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti", contenuti entrambi nel secondo imballaggio rigido esterno, eventualmente riutilizzabile previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo";
- t. gli imballaggi esterni di cui al punto precedente dovranno avere caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni provocate durante la loro movimentazione e trasporto, e dovranno essere realizzati in un colore idoneo a distinguerli dagli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti;
- u. i quantitativi di rifiuti che verranno stoccati nell'impianto, in ogni momento, dovranno rispettare i quantitativi massimi più cautelativi derivanti dai criteri previsti sia dal Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) che dal D.Lgs. 17/08/1999, n. 334; il software di gestione dell'impianto dovrà consentire, in ogni momento, la verifica, anche pregressa, del rispetto di tali condizioni;

- v. tutti i rifiuti in stoccaggio, se non contenuti in recipienti a tenuta, dovranno essere collocati in posizione rialzata di almeno 30 cm rispetto al piano di calpestio;
- 5. di precisare che sono consentite operazioni di riconfezionamento, adeguamento volumetrico, trasferimento in contenitori di capacità superiore, anche con conseguente miscelazione dei rifiuti, purché condotta nel rispetto del divieto di cui al comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006;
- 6. di precisare che sono fatte salve autorizzazioni, concessioni, nulla osta di competenza di altri enti e organismi.